LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via A. Lazzerini N. 3 - Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle 19

La conversione del Consolidato

Il compiacimento del Segretario Federale pel patriottismo di Prato

Il Segretario Federale dott. Alessandro Pavolini, in seguito al telegramma inviatogli dall'on. Podestà circa il significavo risultato ottenuto a Prato per la Conversione del Consolidato 5 per cento, ha così replicato:

«Podestà Sanesi, Prato - Rispondo tuo telegramma stop Anche in questa occasione Prato è stata esemplare. - Pavolini».

Importanti restauri nella Cattedrale

In seguito ad una cospicua elargizione dell'industriale pratese cav. Francesco Fiorelli, il Comitato per i restauri della nostra Cattedrale ha potuto dare inizio ai lavori di ripristino nelle volte del presbiterio e del transetto della decorazione pittorica del secolo XIV, finora nascosta sotto più strati di tempera.

Resulta dagli atti di amministrazione che essa è opera di vari artisti e principalmente di Domenico da Bologna, cui furono fatti pagamenti per tale lavoro dal 1366 al 1367: i particolari della decorazione sono assai interessanti e specialmente le figure dei Santi nelle formelle centrali che sono dipinti con metodo scenografico, adatto a far ottimo effetto con veduta lontana dal basso.

I lavori sono compiuti sotto la direzione dell'Arch. Prof. Adelio Colzi e la sorveglianza della Soprintendenza per l'Arte Mediovale e Moderna di Toscana dal giovane pittore pratese Leonetto Tintori, già noto per promettenti affermazioni nel campo dell'arte.

Entro il corrente mese sarà ultimato il ripristino della prima volta: il lavoro sarà poi proseguito per la grande volta antustante all'altar maggiore e successivamente per le altre fino ad esaurimento dei fondi disponibili. I lavori sono stati verificati dall'Ispettore della Soprintendenza dott. Procacci, che ha dato le ulteriori direttive per il loro proseguimento.

Il Comitato si permette di raccomandare alla cittadinanza pratese questi lavori che potranno essere condotti a compimento se al Comitato stesso continueranno a pervenire le necessarie oblazioni.

L'inizio della preparazione all'Etruria
dei festeggiamenti di aprile

Ormai ogni Pratese attende ansioso di giungere al prossimo aprile e più precisamente ai giorni da tanto tempo attesi nei quali la direttissima «Prato-Bologna» verrà inaugurata.

In quei giorni si compirà veramente la realizzazione della nuova meravigliosa ferrovia che partendo da Prato congiungerà la nostra città con quella di Bologna.

Il 21, 22 e 23 aprile prossimi saranno giorni di gaudio grande per i Pratesi tutti che desidereranno solennizzarli degnamente in quanto che vedono le loro aspirazioni di un tempo essere pienamente esaudite.

Certo che l'attesa più snervante è quella del giorno nel quale Benito Mussolini, Duce del Fascismo, sarà nuovamente fra noi, sentirà nuovamente pulsare il cuore di tutto il popolo Pratese che lo segue e lo ammira.

Da tempo si sa che proprio in quei giorni verrà anche disputata in Prato la finale della Coppa «Morgagni», manifestazione questa bellissima che la Reale Federazione Italiana Ginnastica ha dato ad organizzare alla gloriosa Società Ginnastica «Etruria».

Sarà questo uno degli avvenimenti più salienti che coroneranno quello principale, a Prato converranno Ginnasti di tutta Italia, Ginnasti giovani che rappresentano la nuova generazione ginnica italiana, quella che in futuro molto prossimo dovrà proseguire nella via già da altri tracciata e tenere sempre al primo posto nel mondo la Ginnastica Italiana.

Questa splendida manifestazione sportiva riunirà nella nostra città tutti i migliori elementi italiani della categoria principianti i quali dimostreranno il loro valore in gara di ginnastica artistica.

Oltre alla Coppa «Morgagni» altre due manifestazioni del genere saranno organizzate e cioè la Coppa «Gino Nardi» e la Coppa «Benelli». La prima ha un passato gloriosissimo in quanto che è già stata disputata ben cinque volte e ad essa hanno sempre partecipato i migliori ginnasti italiani. Anche quest'anno saranno presenti la quasi totalità degli atleti appartenenti alla categoria, Campioni, Seniors e Juniors.

La Coppa «Benelli», invece, chiamerà a raccolta i novizi, cioè tutti coloro che giovanissimi hanno da poco tempo incominciato a praticare lo sport splendido della ginnastica artistica, essa è stata messa in palio con buonissimo senso sportivo dal camerata c. m. Gualtiero Benelli, presidente dell'«Etruria».

Come si vede il programma delle manifestazioni che l'«Etruria» organizzerà nei giorni 21, 22 e 23 aprile è quanto mai complesso e per realizzarlo è stato necessario comporre varie commissioni, oltre che al Consiglio Direttivo, le quali dovranno ognuna assolvere gli incarichi loro affidati con diligenza e mettersi fin d'ora al lavoro.

Pubblichiamo intanto l'elenco completo dei membri del Consiglio e dei facenti parte le commissioni di organizzazione:

Consiglio Direttivo — Presidente: Benelli c. m. Gualtiero; vice presidenti: Bardazzi Alberto, Binazzi Mario; segretario: Andreotti Agostino; vice-segretario: Bertini Alessandro; cassiere: rag. Cesare Luconi; provveditore: Bigagli Giuseppe; consiglieri: ing. Bardazzi Plutarco, Biagioni Giovanni, Benassai Giotto, Briganti Gualtiero, Franchi dott. Armando, Morganti rag. Carlo, Tei Leo; computista: Palandri Odorico; sindaci revisori: Bettini Corrado, Bellandi rag. Oscar; consulente medico: Magni dott. Guido.

Commissione Stampa e Propaganda — Presidente: dott. Tomaso Fracassini; membri: Burattin Rinaldo, Cetica Fernando, Denti Giovanni, Cini Cino, Zipoli dott. Piero, Ciochi Antonio, Piazzesi Guelfo.

Commissione Finanziaria — Presidente: Luconi rag. Cesare; segretario: Bellandi rag. Oscar; membri: Briganti dott. Rodolfo, Romei Vittorio.

Commissione Ordine e Disciplina — Presidente: Bardazzi ing. Plutarco; membri: Vittorio Morelli, Corrado Bettini, Francini Vittorio.

Commissione Premi e Doni — Presidente: Morganti rag. Carlo; membri: Biagioni Giovanni, Zanoccoli Rodolfo, Ovazza Umberto, Riccardi Augusto.

Commissione Campo attrezzi e locali — Presidente: Doni Giulio; membri: Giuseppe Mungai, Ciampolini Ubaldo, Sanesi Fosco.

Commissione Vitto Alloggio Festeggiamenti e ricevimenti — Presidente: Tei Leo; membri: Paoli m.o Cornelio, Caramelli Luciano, Augustin Domenico, Alino Mosca.

Servizio Sanitario — Magni dottor Guido.

Direttore tecnico e delle gare — Lay cav. Giulio.

Sappiamo intanto che verranno pubblicati varii bollettini i quali illustreranno minuziosamente le manifestazioni che l'«Etruria» organizzerà, chi vi prenderà parte ed un riassunto generale della gloriosa storia dell'anziana Associazione Ginnastica Pratese.

Un primo bollettino uscirà in veste ricchissima questa mattina; ad esso faranno seguito altri e siamo certi che tutti saranno bene accolti dalla cittadinanza Pratese.

Oggi intanto sarà effettuata la eliminatoria regionale per la Coppa «Morgagni». Ginnasti di tutta la Toscana saranno presenti a Prato per contendersi l'alto onore di essere fra i sette che rappresenteranno la nostra regione nella finale di aprile.

La cosa che più ci onora però è che questa mattina giungerà a Prato e sarà presente alle gare di selezione il Console Generale avv. Cesare Federigo Bevilacqua, presidente della Reale Federazione Italiana di Ginnastica il quale con la sua presenza renderà ancor più significative le odierne gare.

Ecco intanto il programma della giornata:

Ore 9,30: Inizio delle Eliminatorie Regionali della Coppa «Morgagni».

Ore 10,30: Ricevimento del Console Generale Bevilacqua e dei Presidenti dei Comitati Provinciali rappresentanti le Società interessate nella eliminatoria della Coppa «Morgagni».

Ore 11: Congresso dei Presidenti delle Società di che sopra presieduto dal Console Generale Bevilacqua.

Ore 12,30: Rancio Ginnastico che avverrà in uno dei maggiori Ristoranti cittadini.

Ore 14,30: Gita di tutti i Presidenti dei Comitati e del Presidente della R. F. G. I. in Val di Bisenzio e visita alla «Direttissima».

Prato sportiva e fascistissima saluta il Presidente della Reale Federazione di Ginnastica ringraziandolo principalmente per l'onore che egli ha fatto a noi affidando all'«Etruria» l'organizzazione della più importante gara Ginnica dell'annata.

Le manifestazioni ginniche di domenica

Come già annunziammo domenica mattina ebbe luogo nell'ampia e splendida palestra della Società Ginnastica Etruria l'eliminatoria Regionale di ginnastica artistica per la formazione della squadra che dovrà rappresentare la nostra Regione nella finalissima della Coppa «Morgagni» manifestazione questa che la Reale Federazione Italiana di Ginnastica ha dato ad organizzare alla gloriosa Etruria e che verrà effettuata nei giorni della inaugurazione della linea «Direttissima» Prato-Bologna.

L'eliminatoria di domenica mattina ebbe maggior risalto in quantochè fu presente alle prove dei ginnasti, graditissimo ospite di Prato e dell'Etruria, il Console Generale Cesare Federico Bevilacqua Presidente della Reale Federazione Ginnastica.

Il Console Bevilacqua giunse alla Sede dell'Etruria circa le ore 10 ricevuto dal C. M. Gualtiero Benelli Presidente del Sodalizio Ginnico Pratese, dai membri di tutto il Consiglio, dagli appartenenti alle varie commissioni organizzatrici delle manifestazioni ginnastiche del prossimo Aprile e da tutti i Presidenti delle Società Ginnastiche Toscane interessati nella eliminatoria.

Le Società che inviarono un proprio rappresentante alle gare di domenica mattina furono le seguenti: Soc. Mens Sana di Siena: avv. Casini e rag. Turci; Pro Italia di Montecatini: ing. Vezio Turi; Libertas di Pistoia: prof. Terzilio Bizzarri; Libertas di Firenze: professore Mangani Ugo; Istituto Minorenni Corrigendi: M.o Squilloni Angelo.

Erano pure presenti i seguenti giurati federali: prof. Kellermann cav. Gino di Livorno; prof. Terzilio Bizzarri di Pistoia; prof. Tassini Amedeo di Livorno; rag. Agostino Andreotti di Prato; Cesari Mario di Firenze; prof. Mangani Ugo di Firenze; prof. Attilio Cappelli di Firenze; Benassai Giotto di Prato; Mei Roberto di Firenze; Angelotti Aldo di Firenze; Tei Leo di Prato; Mazzoncini Angelo di Pistoia; Bambi Rodolfo di Firenze; Tuci rag. Guido di Siena; Turi ing. Vezio di Siena e Mungai Giuseppe di Prato.

Intervennero anche i Presidenti dei Comitati Ginnici Provinciali di Pistoia Firenze, Livorno e Siena.

Le gare per la eliminatoria della Coppa «Morgagni» furono quanto mai interessantissime e mostrarono il valore della quasi totalità dei giovanissimi atleti inviati da ogni centro della Toscana.

La Giuria ha riscontrata una ottima preparazione ed attraverso le diverse prove ha concluso un giudizio sugli elementi che hanno qualità promettenti per essere chiamati a formare la squadra rappresentativa; ed ha stabilito la seguente classifica:

1.o Mattei Solga, Etruria di Prato — 2.o Serafini Raffaello, Patronato Corrigendi, Firenze — 3.o Brasioli Camillo, Libertas di Firenze — 4.o Dolcelli Aurelio, Patronato Corrigendi — 5.o Felli Mario, Libertas di Firenze — 6.o Beccaglia Mario, Etruria di Prato — 7.o Ciani Celeste, Patronato Corrigendi — 8.o Felli Giorgio, Libertas di Firenze — 9.o Papi Sergio, Etruria di Prato — 10.o Felli Carlo, Libertas di Firenze — 11.o Palandri Danilo, Etruria di Prato — 12.o Tassi Bruno, Etruria di Prato — 13.o Bernardi Renato, Etruria di Prato — 14.o Zecchi Lelio, Etruria di Prato — 15.o Cini Cino, Etruria di Prato — 16.o Scarselli Renzo, Etruria di Prato — 17.o Mazzoncini Bruno, Ferrucci Libertas di Pistoia — 18.o Mazzoncini Ugo, idem; 19.o Melani Mario, idem.

Dopo le gare per la eliminatoria in una saletta dell'Etruria si riunirono a Congresso i Presidenti delle Società Ginnastiche Toscane, i Giurati Federali, i Presidenti dei Comitati Provinciali ed i membri della Commissione Esecutiva dell'Etruria; il congressino venne presieduto dal Console Generale Federico Bevilacqua il quale esternò il suo compiacimento per la fervida organizzazione Toscana.

Presero pure la parola vari convenuti ed ognuno di essi venne caldamente applaudito da tutti i presenti.

Dopo la breve adunanza, in un ristorante cittadino venne effettuato un Rancio Ginnastico al quale presero parte tutti coloro che erano presenti al mattino. Alla fine di questo il camerata C. M. Gualtiero Benelli, Presidente dell'Etruria, ringraziò il Generale Bevilacqua e gli altri intervenuti della loro presenza dicendo che l'Etruria accoglierà degnamente i Ginnasti di tutta Italia che converranno nella nostra sportivissima città per disputare la finalissima della Coppa «Morgagni» avvenimento che farà degna corona a quello grandissimo della inaugurazione del tronco ferroviario Prato-Bologna.

Parlò pure brevemente il Presidente della Reale Federazione ed ambedue gli oratori vennero lungamente applauditi da tutti i presenti.

Corsa campestre ciclistica

Baldacci vince il Campionato dei Giovani Fascisti della Provincia

Indetto dal Comando Federale di Firenze e organizzato dal F. G. di C. di Vaiano si è svolto domenica il primo campionato di corsa ciclo-campestre per Giovani Fascisti.

L'inclemenza del tempo che ha ridotto in cattivissimo stato il percorso non ha impedito che 52 giovani fascisti si allineassero alla partenza che è stata data dall'addetto federale allo Sport, alla presenza del Fiduciario di Zona e del Comandante del Fascio Giovanile di Vaiano, nonchè delle altre autorità fasciste locali.

La corsa che si svolgeva su due giri del tratto Vaiano, Viaccia, Gabolana, Tignamica, Molinaccio, Vaiano, è stata movimentatissima e ha dato vita ad una gara vivacissima che si è svolta alla presenza di numeroso e plaudente pubblico.

Gori del Fascio Giovanile di Vaiano è partito come una freccia, ed ha preso subito in partenza una ventina dimetri, che però non è riuscito a mantenere, infatti prima della Tignamica esso era raggiunto e sorpassato. La dura salita della Tignamica ha messo subito in luce le doti di Barbacci che rivelatosi un eccellente scalatore è riuscito a frazionare il gruppo.

A Vaiano al primo passaggio si avevano le seguenti posizioni: 1.o Bigagli, seguito a pochi metri da Baldacci ed a 20 metri da Zuffanelli, seguito a pochi metri da tutti gli altri.

Nel secondo giro le posizioni non cambiavano, salvo che per il primo e secondo posto dove Balbacci riusciva nell'ultimo chilometro a sorpassare Bigagli prendendogli circa settanta metri, che riusciva a mantenere nonostante il fortissimo ritorno di Bigagli.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Balbacci Ferruccio, del Fascio Giovanile di Paterno, in 27'48"; 2.o Bigagli Donatello, idem di Galciana, in 28'12"; 3.o Zuffanelli Giuseppe, id. di Legri; 4.o Scatizzi Latino, idem di Carmignanello; 5.o Gori Alfio, idem di Vaiano; 6.o Gori Delio idem di Legri; 7.o Guido Lucarini, idem di Vernio; 8.o Pasquinelli Remo, idem di Narnali; 9.o Brachi Giulio, idem di Mezzana; 10.o Fiaschi Oddino, idem di Galciana; 11.o Pretolani Santino, idem di S. Giusto; 12.o Giorgini Giuseppe, idem di Vaiano; 13.o Spagnesi Guido, idem di S. Giusto

Seguono altri trentadue in tempo massimo; partenti n. 52.

Classifica per squadre:

1.o Fascio Giovanile di Legri con punti 49; 2.o idem di Galciana, con punti 46; 3.o idem di Paterno con punti 43; 4.o idem di Vaiano, con punti 41; 5.o idem di Carmignanello, con punti 40; 6.o idem di Vernio, con punti 37.

Marcia motociclistica di regolarità
fra i Fasci Giovanili della zona

Ha avuto luogo il giorno 11 febbraio la tanto attesa marcia di regolarità motociclistica fra i Fasci Giovanili della zona pratese.

Le squadre in numero di otto composte di tre elementi ciascuna sono partite dalla Casa del Littorio di Prato alle ore 9,50 precise e alla distanza di un minuto l'una dall'altra.

La marcia si è svolta, nonostante il tempo, in modo perfetto e senza il più minimo incidente.

Fn dalla partenza la squadra n. 4 composta di giovani fascisti della zona si è imposta per la regolarità ed il rendimento nonostante l'offensiva sferrata nell'ultima parte del percorso dalla squadra del Fascio Giovanile di Vaiano. Bene pure per la sua tenuta in gara la squadra del F. G. di Narnali.

L'ordine di arrivo è stato il seguente:

1.a Squadra mista zona Prato portante il n. 4 e composta dei Giovani Fascisti: Vannucci Otello, Nesi Ulderigo, Bigagli Nadino in ore 2,12'6" alla media di Km. 35.700.

2.a Squadra F. G. Vaiano in 2,14'17" alla media di Km. 35.

3.a Squadra F. G. Narnali in 2'15'54"

4.a Squadra F. G. Prato in 2,16'17" alla media di Km. 33,950.

La squadra del F. G. di Prato composta di ottimi elementi è stata ritardata a causa di un errore stradale commesso da un suo componente.

La marcia si è svolta senza il benchè minimo incidente sia agli uomini sia alle macchine.

La partenza è stata data dal comandante addetto alla zona sig. Bardazzi Plutarco.

Erano presenti l'addetto Federale allo Sport Adolfo Gatti ed il comandante Nilo Giusti.

Da Compagnia Baghetti al "Novelli,,

Domani sera al Politeama «Novelli» debutterà la primaria compagnia Italiana della commedia diretta da Aristide Baghetti.

Il bel complesso artistico tanto favorevolmente noto nella nostra città è composto quest'anno oltre che da Aristide Baghetti anche da altri ottimi elementi quale Cele Abba che ne è prima attrice.

La splendida compagnia comica darà al simpatico Politeama di piazza Buonamici due rappresentazioni straordinarie le quali faranno certamente accorrere un numerosissimo pubblico desideroso di ascoltare i comici diretti dal Baghetti ed applaudirli nelle due interpretazioni che essi daranno.

Domani sera la compagnia debutterà con la nuovissima commedia «Farfalla Spagnola» che tanto successo ha ottenuto ovunque è stata rappresentata, successo sancito dalla critica più severa.

La grande festa carnevalesca
dei bambini al Teatro Metastasio

La grande festa carnevalesca dei bambini che avrà luogo oggi alle ore 15 al R. Teatro Metastasio è ormai all'ordine del giorno e tutti, piccoli e grandi, ne parlano come un avvenimento della massima importanza che stasera debba segnare ancora una volta un successo senza precedenti.

La festa è ben delineata in tutti i più minuti particolari ed è pure uscito il programma dal quale si rileva l'importanza della festa stessa.

Il desiderio dei nostri piccoli è appagato in quanto essi potranno trascorrere ore di vero godimento spirituale di ricreazione in piena allegria.

All'Agenzia Trasporti Mugnai continuano le prenotazioni dei posti ed il teatro è già quasi completo.

Festa da ballo ai "Risorti,,

Oggi nelle eleganti sale del Circolo ricreativo dei Risorti avrà luogo la seconda festa danzante dalle ore 16,30 alle 20, riservata per soli soci e famiglie.

Il successo ottenuto dalla precedente lascia intravedere anche per la festa di stasera un successo dei più lusinghieri.

Le danze saranno accompagnate da una scelta orchestra.

Gli spettacoli d'oggi

Politeama Banchini. — «Il segno della Croce» ultimo giorno di programmazione del colossale film interpretato da Elisa Landi e Frederich March. Segue «Luce» sonoro.

Sala Garibaldi. — «Amore vince» uno degli ultimi films della deliziosa attrice Lilian Harvey. Seguono cartoni animati e Giornale «Luce» sonoro.

Politeama Novelli. — «Questa notte o mai più» interpretato dal celebre cantante Jan Kiepura. A richiesta. Segue Giornale «Luce» e cartoni animati.

DUE INCENDI

L'altra mattina alle ore 11,30 alla Caserma dei Pompieri veniva segnalato un incendio sviluppatosi in un fienile di proprietà di certo Mariotti Luigi, fu Carlo, dimorante in Frazione Chiesanuova in prossimità del ponte chiamato alla Dogaia.

Con la consueta sollecitudine si recavano sul posto una autopompa di volata e un'autobotte con una squadra di Pompieri al comando dell'ing. Armando Bresci. Il fuoco, come si è detto si era sviluppato in un fienile contiguo all'abitazione del Mariotti e in breve tempo si appiccava ad alcuni locali ove erano depositati dei vasi vinari ed attrezzi colonici e per quanto l'opera di estinzione si svolgesse rapida ed efficace non fu potuto evitare che l'azione del fuoco distruggesse una tettoia, un deposito di acqua e i ricordati attrezzi agricoli e vasi vinari, oltre a 60 quintali di fieno che si trovavano raccolti nel fienile, causando un danno complessivo di circa 4000 lire.

I nostri vigili del fuoco facevano ritorno in Caserma alle ore 14.

Il Mariotti è assicurato con la Compagnia «La Previdente».

* * *

Nel pomeriggio, alle ore 17 circa, il Vice Comandante dei Pompieri, signor Gennaro Berti, nel transitare da Via S. Fabiano constatava che da una finestra del fabbricato segnato col numero civico 21, uscivano densi nembi di fumo ed eseguiti gli opportuni accertamenti ebbe la sicurezza che trattavasi di un incendio, per cui si affrettava a recarsi alla vicina Caserma dei Vigili del fuoco per dare l'allarme. Immediatamente si portava sul posto l'autopompa di volata con una squadra di pompieri al comando dello stesso Vice Comandante Berti e del Comandante ing. Armando Bresci.

Fortunatamente si trattava di piccola cosa, inquantochè il fuoco, certamente originato da qualche favilla, si era appiccato ad un certo quantitativo di brace che si trovava nella cucina della casa abitata da tale Innocenti Pergente. Dalla brace il fuoco si era propagato ad alcuni pezzi di legno che vi si trovavano vicini, ma in pochi minuti con il getto di alcuni secchi di acqua fu potuto completamente estinguere, ed i pompieri dopo circa un quarto d'ora rientravano in Arsenale.

Il danno subito dall'Innocenti ammonta a poche decine di lire.

Si ferisce con un ago

Alle ore 12 di ieri si presentava al Pronto Soccorso del nostro ospedale certa Franchi Luisa del fu Giovacchino di anni 61, dimorante nella nostra città in via Luigi Mussi 10.

Sembra che la donna mentre nella propria abitazione attendeva ad un lavoro di maglieria, si infilzasse in un dito l'ago torto con cui lavorava. Infatti il sanitario di turno dott. Fioravanti le riscontrava una ferita prodotta da infissione di ago al secondo dito della mano destra, guaribile in giorni 10 s. g.

Lo smarrimento di un piccino
e il suo rintraccio a Galciana

Ieri mattina una donna dimorante nella frazione di Vergaio, certa Vannucchi Guendalina se ne era venuta in città, approfittando del giorno di mercato, per fare alcune compere e con se aveva portato il proprio figlio Giancarlo, di anni 5. Il ragazzino era la prima volta che veniva in Città e il movimento di essa gli deve essere apparso qualcosa di straordinario in confronto della pacifica tranquillità del suo paesello e forse deve essere rimasto male impressionato tanto che ad un certo momento, mentre la madre si trovava in Piazza del Pesce per fare delle compere ad un banco di un venditore ambulante, egli se la svignava disperdendosi tra la folla. Si può immaginare facilmente come rimanesse la Vannucchi quando volendo allontanarsi si accorgeva di non avere più presso di se il figlioletto. Ritenendo che egli non si fosse di troppo allontanato, si mise a cercarlo nella Piazza in ciò coadiuvata da alcuni volenterosi che informati della di lui sparizione e comprendendo lo stato di animo della poveretta si misero subito a sua disposizione, ma disgraziatamente ogni ricerca riuscì vana: nessuna traccia del piccino fu possibile trovare.

Perduta ormai ogni speranza di ritrovare il figlioletto nei pressi di Piazza del Pesce, la Vannucchi, in preda al più disperato orgasmo si recava al vicino comando degli Agenti Municipali ove denunziava la sparizione. Immediatamente venivano ordinate da parte degli Agenti le opportune ricerche, riuscite pur esse infruttuose e già si disperava per la sorte del piccolo Giancarlo, quando verso le ore 15,30 giungeva notizia che egli era stato rintracciato a Galciana, ove, malgrado la tenera età si era recato a piedi, avvicinandosi così notevolmente al proprio paese.

Il bambino veniva subito riconsegnato alla madre che aveva vissuto ore interminabili di ansia indescrivibile.

Secondo ogni probabilità il ragazzino, spinto da una inspiegabile sensibilità istintiva, si era avviato tranquillamente alla volta del proprio paese, noncurante ne della fatica ne della fame che certamente doveva sentire. A Galciana la sua presenza era stata notata da alcuni paesani che lo interrogavano venendo così a sapere della sua scappatella e dopo averlo rifocillato, provvedevano ad avvertire l'Ufficio di Polizia Municipale e ad accompagnare il piccolo Giancarlo presso la propria famiglia.

Sentenza confermata in Appello
per simulazione di reato

Mandano da Firenze:

Alla nostra Corte d'Appello è stata discussa ieri la causa contro il colono Angiolo Nardi, abitante in località S. Paolo (Prato), imputato di appropriazione indebita di L. 16.000 in danno del suo padrone, il cav. Francesco Baldi, e di simulazione di reato, appellante dalla sentenza del Tribunale di Firenze, in data 24 novembre 1933, che l'aveva condannato a due anni di reclusione e a L. 1500 di multa.

Il Nardi, come è noto, aveva denunziato che nell'agosto 1933, mentre di notte faceva ritorno in bicicletta alla propria abitazione era stato aggredito da quattro sconosciuti e derubato del portafogli contenente la somma di cui sopra.

La Corte, su conforme richiesta del P. G., ha confermato la sentenza del Tribunale.

Il cav. Baldi, costituitosi P. C. era rappresentato dall'avv. Levi; il Nardi è stato difeso dall'avv. Pacchi.

Le conseguenze di un pugilato

L'altra mattina nella vicina frazione di Figline, per futili motivi avveniva un diverbio fra certi Breschi Romolo di Angelo, di anni 27, dimorante nella nostra città, in via de' Saponai e Poli Settimio di Silvio, di anni 28, abitante nella stessa frazione di Figline. Ben presto i due giovani dalle parole passavano a vie di fatto e lanciatisi l'uno contro l'altro si accapigliavano violentemente scambiandosi pugni. In seguito all'intervento di comuni amici, il pugilato cessava e i due contendenti venivano divisi. Il Breschi, tornato a Prato, si recava alle ore 12,30 al Pronto Soccorso dello Spedale, per farsi curare una ferita lacero-contusa alla regione zigomatica destra con enfisema sottocutanea palpebrale, che il sanitario di turno, dottor Fioravanti, dopo le opportune medicature giudicava guaribile in 10 giorni, s. c.

Alle ore 15, allo stesso Pronto Soccorso si recava anche il Poli, al quale il dott. Fioravanti riscontrava una contusione con ematoma al dorso della mano sinistra e una contusione escoriata alla base del 5.o dito della mano destra, giudicate guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni.

La disavventura di un vetturino

Nel pomeriggio di domenica, ad un vetturino pubblico, certo Bettazzi Didaco, di Felice, di anni 35, dimorante nella nostra città in Via S. Giorgio, si presentava una signora che richiedeva di essere trasportata in una certa località. Il Bettazzi, premurosamente apriva la portiera della sua vettura per far salire la cliente, ma proprio in quel momento il cavallo dette segno di impazienza rendendo difficile alla signora di prendere posto nella carrozza. Il vetturino allora afferrava l'animale per la briglia e poichè esso non intendeva di star tranquillo, gli aferrava un pugno sulla testa. Il cavallo punto dal dolore provatogli dalla per cossa scosse violentemente la testa urtando il Bettazzi nella spalla destra e con il morso gli produceva una contusione.

Il vetturino, ieri mattina si recava al Pronto Soccorso dello Spedale per farsi curare la detta contusione che durante la notte gli aveva procurato noiose trafitte. Il sanitario di turno, dott. Fioravanti, dopo avergli prodigate le più amorevoli cure lo giudicava guaribile in giorni 6 s. c.

Abbonatevi al "Telegrafo,,

Stato Civile di Prato
dell'11-12 Febbraio 1934

Nati	3
Morti	7

La grave caduta di un motociclista

Nel pomeriggio di domenica, alle ore 16.30 circa, veniva trasportato al Civico Spedale il Giovane Fascista Bettazzi Giuseppe di Livio, di anni 18, dimorante in frazione Mezzana, il quale veniva immediatamente ricevuto dal sanitario di turno al Pronto Soccorso, dott. Alessandro Fioravanti, che gli riscontrava una contusione escoriata al ginocchio destro e la frattura completa della gamba destra al terzo medio, per cui dopo avergli prodigate le più amorevoli cure che il caso richiedeva, l'egregio sanitario lo giudicava guaribile in 30 giorni, s. c. e ne ordinava il ricovero in una infermeria del Nosocomio.

A quanto il Bettazzi — che è un appassionato sportivo e noto corridore ciclista — ha narrato, egli si era prodotte quelle gravi lesioni in seguito ad una caduta avvenuta, mentre montato su una motoleggera, stava seguendo una gara indetta fra Giovani Fascisti.

A visitarlo allo Spedale subito dopo l'accaduto si recava il Comandante del Fascio Giovanile di Mezzana al quale egli è iscritto.

La grave caduta di una epilettica

Ieri notte circa le ore 1, la donna Agostini Ida fu Giovanni, di anni 52, dimorante nella nostra città in Piazza del Duomo n. 1, mentre stava in letto veniva colta da un violento attacco di epilessia, precipitava a terra producendosi una grave lesione alla gamba destra.

La poveretta veniva amorevolmente soccorsa dai propri familiari che dopo averle apprestate le più urgenti cure, la trasportavano al pronto soccorso del civico ospedale, ove veniva ricevuta dal sanitario di turno, dott. Fioravanti che le riscontrava la sospetta frattura bimalleolare destra e dopo averle prodigate le medicazioni che il caso richiedeva la giudicava guaribile in giorni 25 salvo complicazioni e la faceva ricoverare in una infermeria del nosocomio.

La caduta di un bimbo

Al pronto soccorso del nostro ospedale veniva trasportato ieri circa le ore 11 il bimbo Faucci Bruno di Elio di anni 9 da Figline, il quale era malamente caduto al suolo mentre stava giocando con alcuni coetanei.

Il sanitario di turno dott. Mazzei gli riscontrava una contusione all'avambraccio destro con sospetta infrazione del medio e dopo avergli prodigate le cure del caso lo giudicava guaribile in giorni 10 s. c.

Una disgrazia alla "Direttissima,,

Da un'autoambulanza della Croce d'Oro, alle ore 17,30 di ieri veniva trasportato al Pronto Soccorso del nostro Spedale, certo Pompilio Giusti di Pietro, di anni 19, dimorante in frazione Tavola, operaio addetto al Cantiere della «Direttissima» il quale, poco prima mentre nel cantiere stesso stava manovrando una pesante traversa di legno, questa gli sfuggiva di mano andando a cadergli sul piede destro.

Il poveretto che aveva riportato una lesione piuttosto grave era immediatamente soccorso dai suoi compagni di lavoro che provvedevano a chiamare la Croce d'Oro che come abbiamo detto lo trasportava al Pronto Soccorso dello Spedale.

Qui veniva ricevuto dal sanitario di turno, dott. Guido Nencini, che gli riscontrava una contusione al dorso del piede destro con sospetta lesione ossea e dopo avergli apprestate le più amorevoli cure, lo giudicava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

La rubrica del giorno

13 martedì (44-322): *S. Giuliano*, martire. Fu martirizzato a Lione. — *Santa Caterina De' Ricci* da Firenze. Religiosa Domenicana nel Monastero di S. Vincenzo a Prato. Fu donna coltissima e tenuta in grande considerazione anche da regnanti. Morì nel 1510 a Prato ove è sepolta e venerata. — *S. Polluto*, martire. Fu ufficiale nell'esercito imperiale romano e fu martirizzato durante la persecuzione di Decio. E' onorato a Militina. — *S. Fosca*, Vergine di Ravenna. Fu decapitata circa l'anno 250.

Da ricordare. — Oggi avverrà un eclisse totale di Sole, invisibile a noi. — Ultimo giorno di Carnevale (Martedì Grasso). — Le Scuole rimangono chiuse e le Biblioteche limitano l'orario alle ore 12. — Anniversario della resa di Gaeta nel 1861. — Festa dell'Arma del Genio. — Festa detta di S. Benedetto a Tagghia (Imperia). Dura tre giorni. — Pagamento delle pensioni Governative dirette di 3.a categoria (superiori a L. 2000 annue). — Ave Maria della sera alle ore 17,45. — Nel 1816 un'incendio distrugge a Napoli il Teatro S. Carlo. — In Milano, nel 1819, viene giustiziato un soldato ungherese per dare un esempio essendo frequenti i furti e le grassazioni natturne anche per opera dei militari. — Nel 1820, il sellaio Giuseppe Pietro Louvel pugnala a Parigi il Duca di Berry, figlio del Conte di Artois e di Maria Giuseppa di Savoia, erede presuntivo della Corona di Francia. — Nel 1821 il Presidente del Parlamento Napoletano pronunzia alla Camera un vibrante discorso nell'imminenza della guerra con l'Austria. Egli dice: «Noi non abbiamo mai desiderato, mai provocato la guerra; ma noi respingeremo la forza con la forza; difenderemo quanto abbiamo di più sacro: le nostre leggi, la nostra indipendenza, la nostra Costituzione».

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra. — 1915: Primo attacco aereo in massa degli inglesi contro i porti belgi occupati dai tedeschi: la stazione di Ostenda è distrutta dalle bombe. — Fra il Niemen e la Vistola i Russi sono impegnati in vivaci combattimenti.

1916: Per deliberazione del Comitato di Assistenza è aperta a Milano una sottoscrizione cittadina per i bisogni della guerra. Le prime offerte superano la somma di un milione di lire.

1917: I Governi di Svezia Norvegia e Danimarca pubblicano un comunicato nel quale protestano formalmente contro le disposizioni prese dalla Germania e dall'Austria e formulano tutte le riserve per le perdite di vite e i danni che potranno seguirne. Nel settore italiano in Macedonia hanno luogo colpi di [illegible] con esito alterno.

1918: Il Governo Inglese dichiara non ritenersi obbligato a conoscere pace conclusa tra le potenze centrali l'Ucraina.

A Prato nel 1721 (Dal «Lunario pratese» del Conte C. G. Casotti a 13 Venerdì: «In questa mattina Operaj delli Spedali co' loro Uffiziali Ministri vanno a S. Agostino ad assistere a un Anniversario che si fanno in detto anno drento l'Ottava di S. Guglielmo. Guglielmo di Francesco di Guglielmo gli Undici stato Governatore di detta Pia al Altare della Madonna di Loreto, nel di cui pilastri è l'arme di detta Famiglia consistente in tre Mo[illegible] sopra di essi un Uccello, che pare corvo». (Quest'altare è il secondo a mostra entrando. L'Arme indicata si trova ancora nel basamento delle colonne lo fiancheggiano).

Per le massaie. — *In cucina - alla borghese:* Vuotate, preparate [illegible] lo, ponetelo col petto verso il fondo una casseruola con un buon pezzo burro, carote e cipolle tagliate a [illegible] timo, alloro e un poco di sale. Fate cere a fuoco lento tenendo la cassa coperta e di tanto in tanto rivolt pollo. Dopo un'ora bagnate con un chiere di vino bianco. Quando il p cotto, passate, se vi piace, la s servite.

Consigli utili. — *Per render più l'aceto:* Ora che siamo in piena in potranno essere usufruite le bass temperature per rendere più forte to. Infatti basterà esporlo all'aria lo ghiacciare, quindi si toglie la p lastra di ghiaccio formatasi alla su cie e ciò sarà sufficiente per ottene scopo desiderato.

Il canzuccio delle signorine. — *La na e la cattiva fortuna:* Scender letto col piede destro prima che quello sinistro è di buon augurio. T trare una lepre sulla propria strad ta sfortuna.

Il carattere delle persone rivelat nomi. — *Anna:* nome di origine e e vuol dire «La benefattrice». Dol bontà, sensibilità, semplicità, graz scino naturale, senza pretese.

Nozioni di medicina familiare. — *gina di petto:* E' una grave ma originata da una affezione cardia manifesta con crisi assumenti una ma di penosa ansietà. Uno dei sin certi del male si presenta nel pas con un acuto dolore con costrizion terna estendersi fino al collo, sosp ne momentanea della respirazione, s scia, abbattimento. La cura dell'a *pectoris* deve essere sopratutto p